

Cassano, oggi l'operazione

Gigi D'Alessio: «Antonio sta 'na Pasqua. Abbiamo cantato insieme»

PAOLO CAPPELLERI

MILANO. «Un cuore malato», anche se le strofe parlano semplicemente di una complicata storia d'amore, Gigi D'Alessio non ha scelto a caso dal suo repertorio per un inedito duetto con Antonio Cassano alla vigilia dell'intervento con cui questa mattina si riparerà la piccola malformazione cardiaca all'origine dell'ictus ischemico che sabato sera ha colpito l'attaccante del Milan. «Antonio sta 'na Pasqua - ha garantito il cantautore napoletano, dopo un'ora assieme al milanista -, è più pericoloso levarsi un dente». «L'ho trovato bene, niente paura», ha confermato Adriano Galliani. Di sicuro l'operazione è affidata alle mani e agli occhi più esperti in circolazione.

N.1 IN EUROPA Sono quelli del professor Mario Carminati, primario di cardiologia dei difetti congeniti del Policlinico di San Donato, che opererà in trasferta al Policlinico di Milano perché i medici hanno deciso che sarebbe stato più complesso trasferire il calciatore. Carminati è considerato il più grande esperto europeo del settore. Una fama legata anche al fatto che vent'anni fa a Londra è stato il primo al mondo a eseguire un intervento sul cuore di una bimba che ancora doveva nascere. L'operazione di Cassano è meno complessa. L'attaccante del Milan e della Nazionale di primo mattino sarà trasportato dal padiglione Monteggia a quello di fronte, il Sacco. L'intervento dovrebbe cominciare attorno alle 8 e durare complessivamente circa un'ora e mezzo, fra la puntura dell'anestesia locale (a cui di solito si aggiunge una sedazione) e l'inserimento dalla vena femorale della sonda per applicare il cosiddetto "ombrellino" che riempirà il forame ovale pervio, ossia il minu-

scolo foro fra i due atrii del cuore. Di prassi, contemporaneamente si esegue un ecocardiogramma transesofageo per controllare la sonda.

CASA DOLCE CASA Dopo questo tipo di intervento, in genere, si prevede una degenza di un paio di giorni. E Cassano non vede l'ora di lasciare la stanza dove è ricoverato da domenica pomeriggio. Accanto ha sempre avuto la moglie Carolina, mamma Giovanna, l'amico Nicola, e tanti altri (geri anche Materazzi, Galliani, va-

ri dirigenti e giocatori del Milan, da Seedorf a Thiago Silva, da Van Bommel a Nocerino, da El Shaarawy a Yepes), ma non è certo come stare a casa, dove lo aspetta il piccolo Christopher. Piano piano Cassano deve cominciare a fare i conti anche con la nostalgia da calcio. Serviranno da 4 a 6 mesi, ma «i dottori assicurano che ci sono ottime possibilità che possa tornare a giocare» ha spiegato Massimiliano Allegri provando a fugare ogni equivoco o sospetto che dietro l'ictus ci possa essere altro oltre il difetto cardiaco:

«Quando succede una cosa del genere tutti pontificano, ma l'unica sostanza dopante che Antonio prendeva durante la giornata è il latte». Partito da Roma verso Livorno dove era appena nato suo figlio, Allegri non ha viaggiato con la squadra la sera in cui Cassano si è sentito male, ma mercoledì è stato al Policlinico a trovarlo. «Antonio è sempre attaccato al cellulare e manda messaggi a tutti - ha rivelato l'allenatore rossonero, ospite dell'Alfonso Signorini Show su Radio Monte Carlo -. I suoi compagni, tutta l'Italia calcistica e non, gli hanno dimostrato grande affetto. Antonio, oltre ad essere un campione è un ragazzo eccezionale e quindi si merita tutto l'affetto da parte di tutti».

